



Foto 1 - L'interno della sala del Teatro alla Scala di Milano, inaugurato nel 1778, il più famoso teatro all'italiana. Foto Palickap.



Foto 2 - Il graticcio in legno del Teatro Comunale di Bologna, a 30 m d'altezza, visto dal lato sinistro.

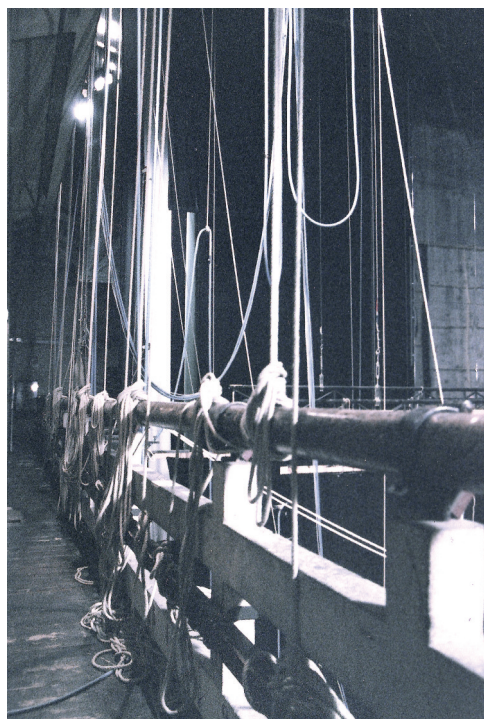


Foto 3 - Il primo ballatoio, con mantegno e legature, del Teatro Comunale di Bologna.

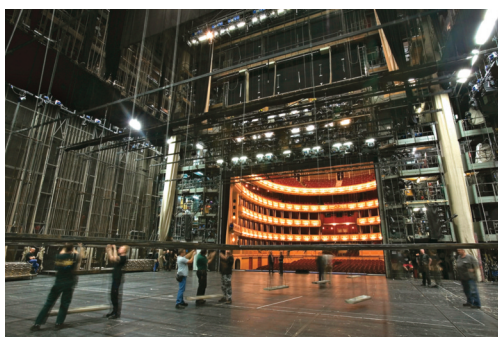


Foto 4 - L'interno del palcoscenico (e sullo sfondo la grande sala illuminata) del Teatro dell'Opera di Vienna. I tecnici sono al montaggio di un elemento scenico sospeso. Foto Jorge Royan.



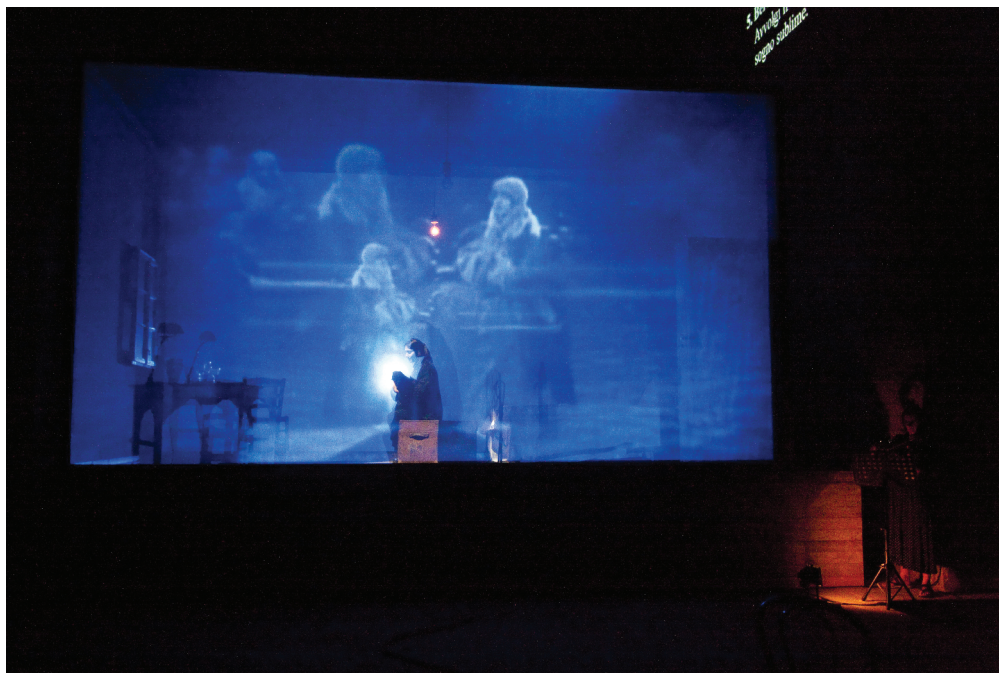


Foto 5 – Videoproiezione su Tulle Opera grigio.  
Spettacolo: *Kafka Fragment*, Sagra Musicale Malatestiana, 2009.  
Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.



Foto 6 – La stanza rivestita di tulle vista dall'interno senza videoproiezioni.  
Spettacolo: *Kafka Fragment*, Sagra Musicale Malatestiana, 2009.  
Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.





Foto 7 e 8 - PVC "notturno" illuminato frontalmente con videoproiezioni e sopratitoli durante lo spettacolo.

Spettacolo: *Water Passion after, Saint Matthew*, Sagra Musicale Malatestiana, 2008. La struttura è in tubolare metallico rivestito da tavole di legno d'abete scenografato. Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.





Foto 9 – PVC “notturno” illuminato frontalmente con videoproiezioni e sopratitoli durante lo spettacolo e nel contempo retroilluminato con proiettore a luce rossa.  
 Spettacolo: *Water Passion after, Saint Matthew*, Sagra Musicale Malatestiana, 2008.  
 Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.



Foto 10 – PVC “notturno” visto in controluce (fonte: luce diurna) durante il montaggio.  
 Spettacolo: *Water Passion after, Saint Matthew*, Sagra Musicale Malatestiana, 2008.  
 Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.



Foto 11 – Utilizzo di specchio piuma montato su telaio di cantinelle e applicato a muro.  
 Spettacolo: *La Bellezza Ravveduta*, Sagra Musicale Malatestiana, 2007.  
 Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.



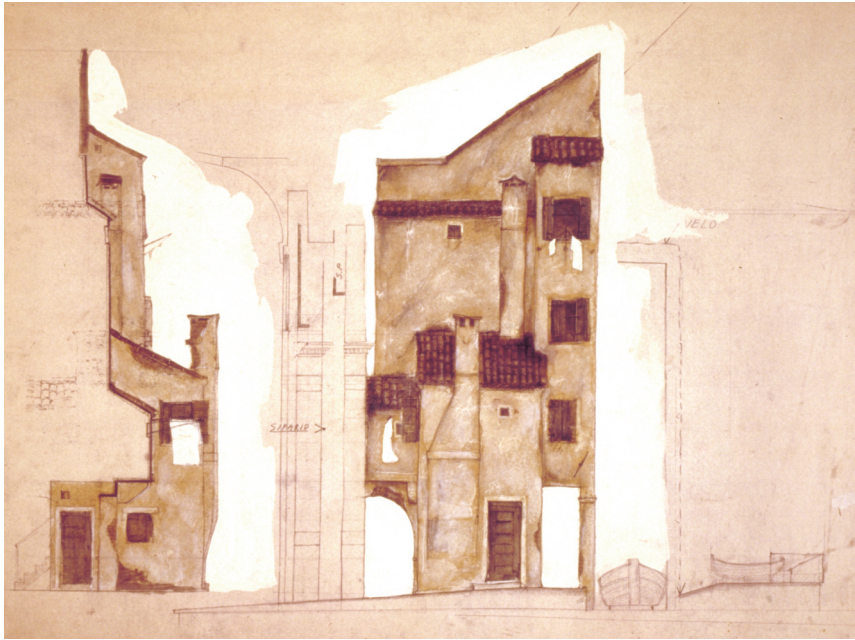


Foto 12 – Esecutivo per il fianco sinistro della scena di Luciano Damiani per *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni per la regia di Giorgio Strehler, 1964. Notare i dettagli tecnici del disegno: la pedana in declivio, le arcate e il ballatoio dell'edificio scenico, la posizione del sipario. Sul fondo, la barca su ruote pronta a entrare in scena davanti al fondale e le barche tirate a secco sulla riva (un praticabile che corre lungo il piede del fondale retroilluminato). Lo scenografo ha disegnato davanti al proscenio anche il prospetto delle abitazioni, frontali agli spettatori, che vanno dal fianco verso la quinta di sinistra.  
Fonte: Archivio Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

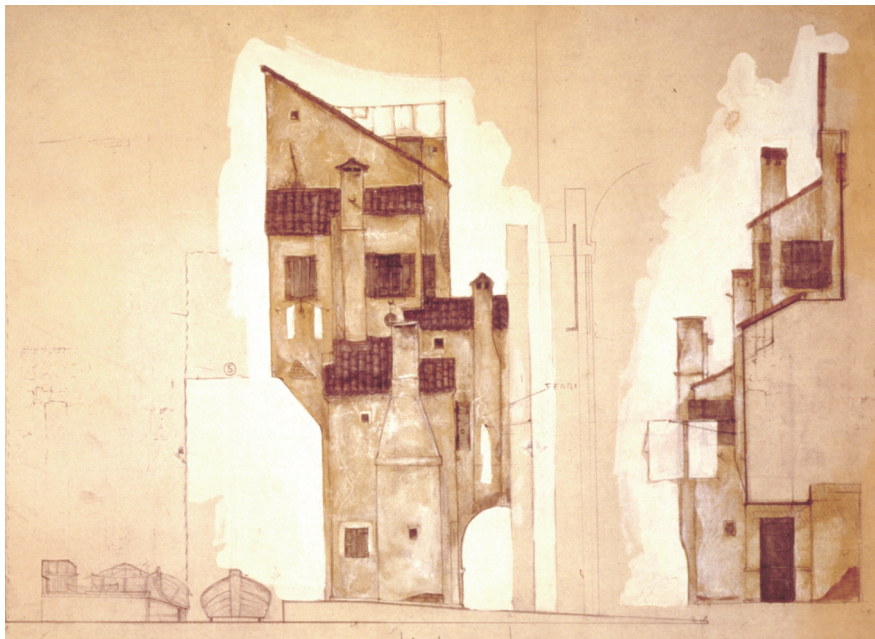


Foto 13 – Esecutivo per il fianco destro della scena di Luciano Damiani per *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni per la regia di Giorgio Strehler, 1964. Il disegno è realizzato a matita, eliografato e colorato a tempera. Notare i dettagli tecnici del disegno e le indicazioni per i realizzatori. Lo scenografo ha disegnato davanti al proscenio anche il prospetto delle abitazioni, frontali agli spettatori, che vanno dal fianco verso la quinta di destra e qualche dettaglio di attrezzatura, come i panni stesi ad asciugare. Fonte: Archivio Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.





Foto 14 - La foto di scena dello spettacolo del 1964, regia di Giorgio Strehler, che inquadra esattamente il fianco sinistro realizzato scenicamente come da progetto di Luciano Damiani.  
Foto: Luigi Ciminaghi/Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

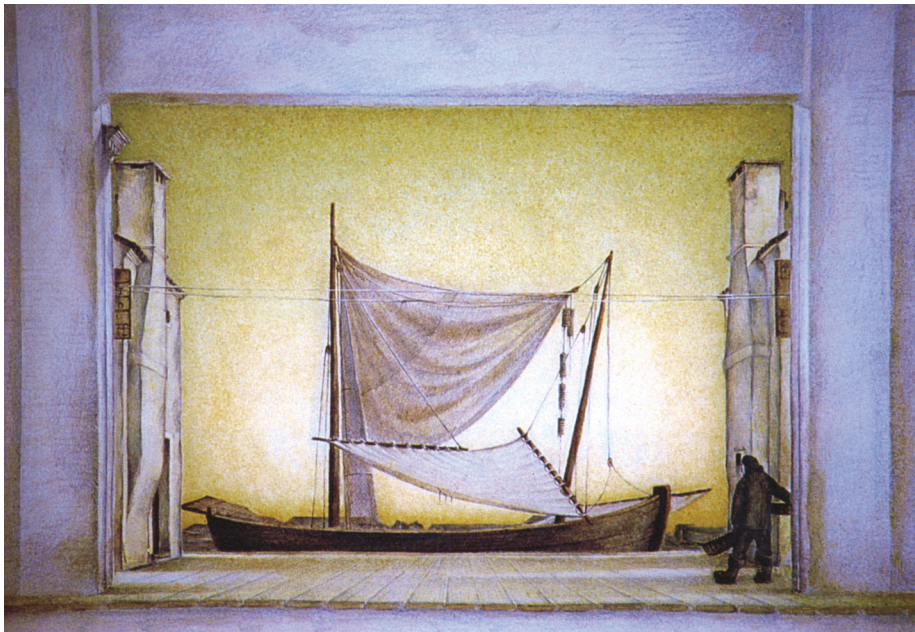


Foto 15 - Bozzetto di Luciano Damiani per la scena delle *Baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, 1964. I due fianchi laterali, molto articolati, che rappresentano la piazza, vengono dettagliati negli esecutivi. Sul fondo la barca/carro con le sue grandi vele e vicino al proscenio la corda da bucato su cui verranno stesi i panni ad asciugare.  
La sagoma del personaggio in primo piano ci dà la misura reale dello spazio.  
Fonte: Archivio Luciano Damiani dell'Associazione Amici del Teatro di Documenti.





Foto 16 – Fotografia del modellino.  
 Spettacolo: *Cavalleria Rusticana*. Scene Italo Grassi, Teatro Carlo Felice di Genova, 2012.



Foto 17 – Fotografia del modello dall'alto: tutti i rapporti, le distanze e le dimensioni degli elementi scenici – ovviamente in scala – sono identici al progetto che verrà realizzato in palcoscenico.  
 Spettacolo: *Cavalleria Rusticana*. Scene Italo Grassi, Teatro Carlo Felice di Genova 2012.



Foto 18 – Bozzetto rielaborato dall'immagine del modello.  
 Spettacolo: *Cavalleria Rusticana*. Scene Italo Grassi, Teatro Carlo Felice di Genova, 2012.

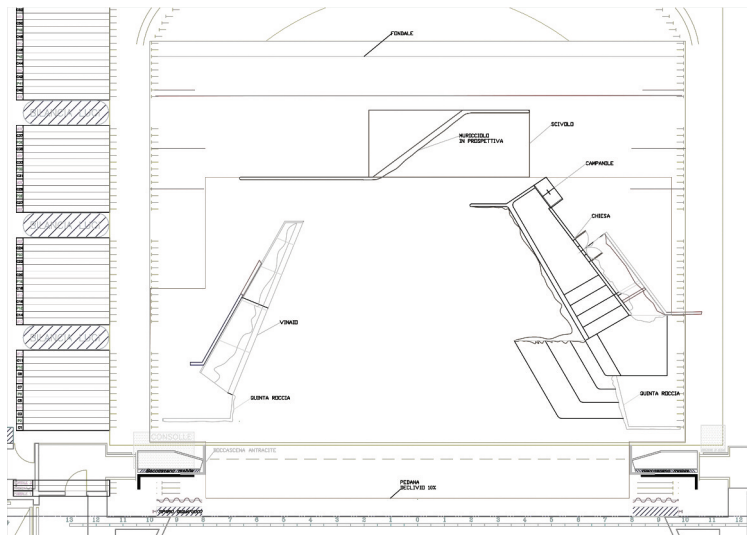


Foto 19 – Ecco la pianta di *Cavalleria Rusticana*, realizzata con AutoCAD, consegnata all'ufficio tecnico del Teatro Carlo Felice di Genova.

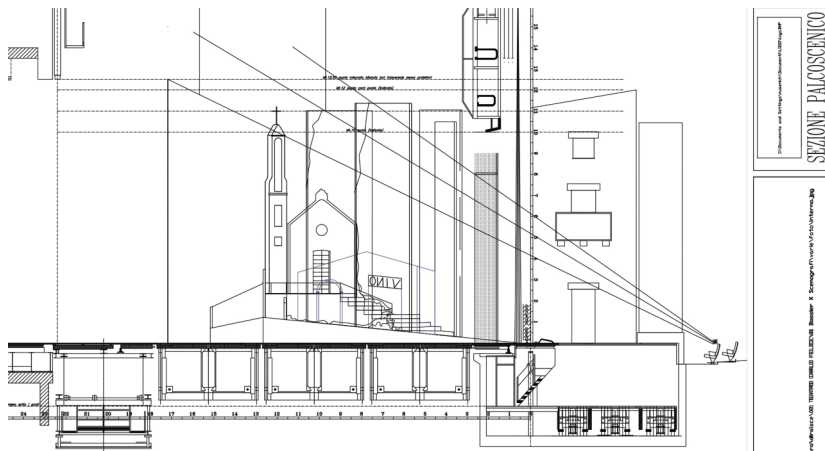


Foto 20 – Questa è la sezione di *Cavalleria Rusticana*, realizzata con AutoCAD, consegnata all'ufficio tecnico del Teatro Carlo Felice di Genova.



Foto 21 – Lo spettacolo al Teatro Carlo Felice di Genova. Durante la realizzazione alcune cose sono cambiate, ma l'essenza della scena è rimasta identica. Foto Marcello Orselli.





Foto 22 – Il teatro greco-romano di Taormina. Sul fondo, gli edifici del *scaenae frons*. Foto Maiorchi.



Foto 23 – Il teatro Olimpico di Vicenza (architetto Andrea Palladio, 1580), il primo teatro stabile coperto della storia moderna. Notare l'imponente *scaenae frons* e le cinque vie in fuga dietro alle porte principali in prospettiva forzata.



Foto 24 – La rappresentazione di *Canto d'amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke* nel refettorio seicentesco dell'ex convento degli Agostiniani a Rimini. Pedana praticabile triangolare in legno, schermi in Tulle Opera grigio. Attrezzatura d'epoca. Allestimento M° Denis Krief. Foto Fabiana Rossi.



Foto 25 - Lo spazio di un moderno laboratorio di realizzazione scenica visto dall'alto.  
Si lavora ai fondali, stesi a terra, ma anche a elementi scenici volumetrici.  
Alle pareti le rastrelliere per pennelli e attrezzi.



Foto 26 - La cucina colori del laboratorio di pittura del Teatro Regio di Parma.  
In primo piano i secchi di pigmenti colorati.





Foto 27 - Sulla tela imprimita si disegna a carbone, sia a mano libera che con la riga. Alcune parti sono già state ripassate ad anilina. Foto Sara Lenci.

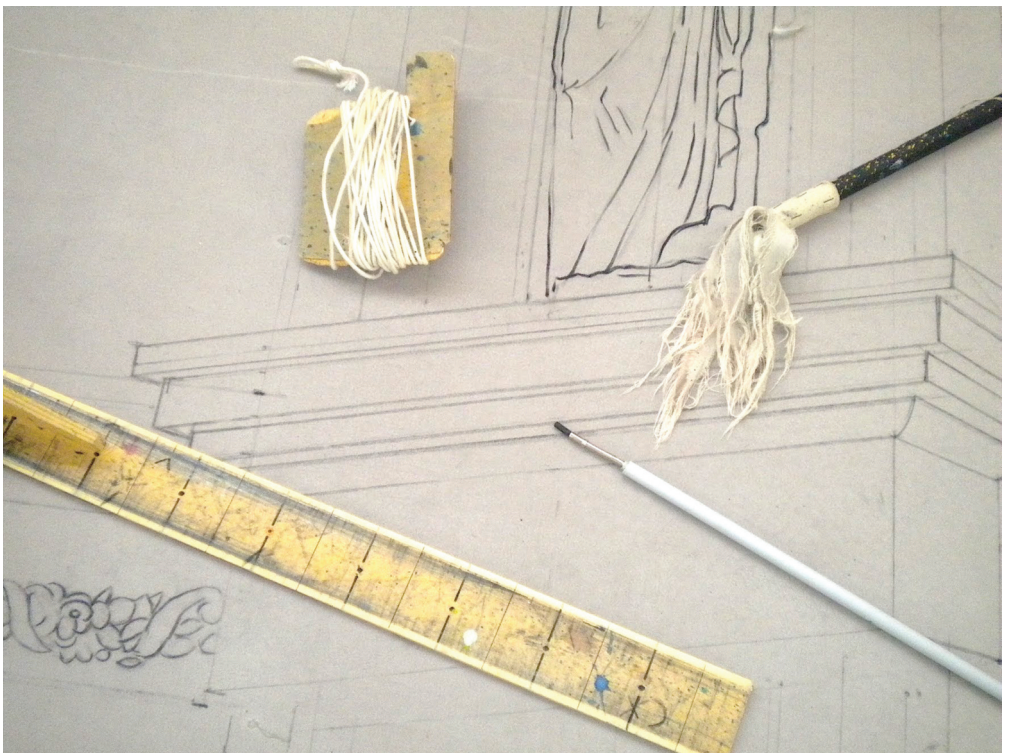


Foto 28 - Da sinistra: riga da 2 metri, cordino tiralinee, canna carbone e gatto a nove code. Foto Sara Lenci.





Foto 29 - Il dettaglio del disegno ripassato ad anilina con primi accenni di messa in tinta. Sulla sinistra ancora delle immagini a carboncino da ripassare. Foto Sara Lenci.



Foto 30 - Inizio di messa in tinta su dettaglio del disegno utilizzando vari toni di bruno e grigio. Notare il colore molto trasparente. Foto Sara Lenci.

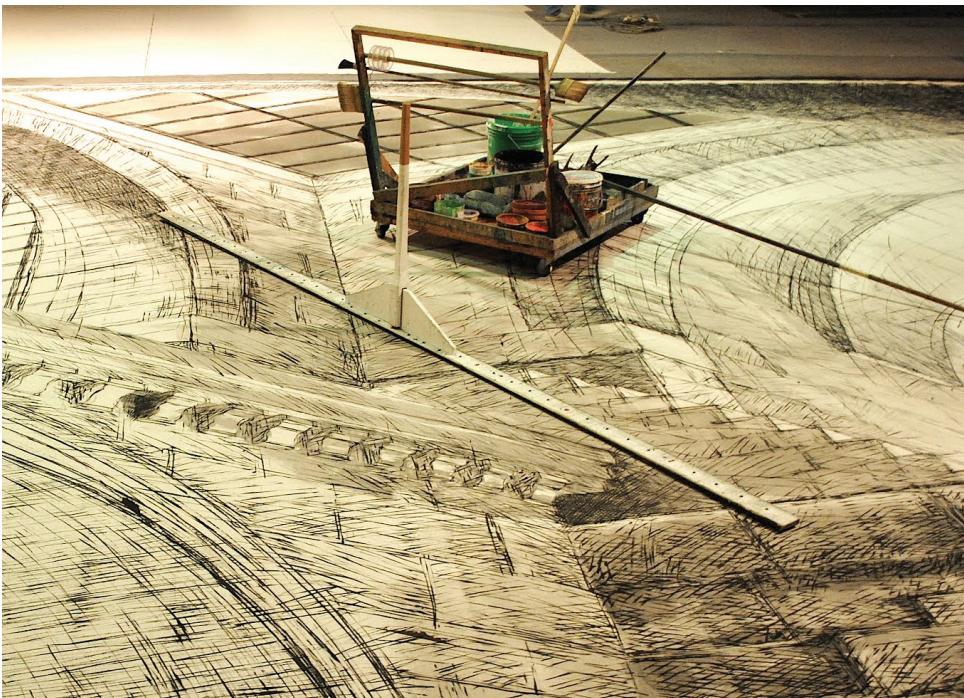


Foto 31 - Tavolozza su ruote con rastrelliera per i pennelli. In primo piano una riga da scenografia con impugnatura. Tutte le immagini di realizzazione scenica provengono dal laboratorio del M<sup>o</sup> Rinaldo Rinaldi. Foto Sara Lenci.





Foto 32 – Anche il finto oro luccica. Notare le diverse tonalità di giallo per simulare il luccichio del metallo in diverse condizioni di luce. Foto Sara Lenci.



Foto 33 – Dettaglio della strollatura. Osservate da vicino la freschezza della pennellata e la casualità nella distribuzione delle macchie di colore. Foto Sara Lenci.



Foto 34 – Dettaglio del retro di un tulle Gobelin dipinto e confezionato. Foto Sara Lenci.





Foto 35 - Si stende la messa in tinta, poi si entra sempre più in dettaglio nell'immagine, sovrapponendo ombre, punti di luce, dettagli di colore, velature. Foto Sara Lenci.





Foto 36 - Il fondale in fase di completamento. Foto Sara Lenci.

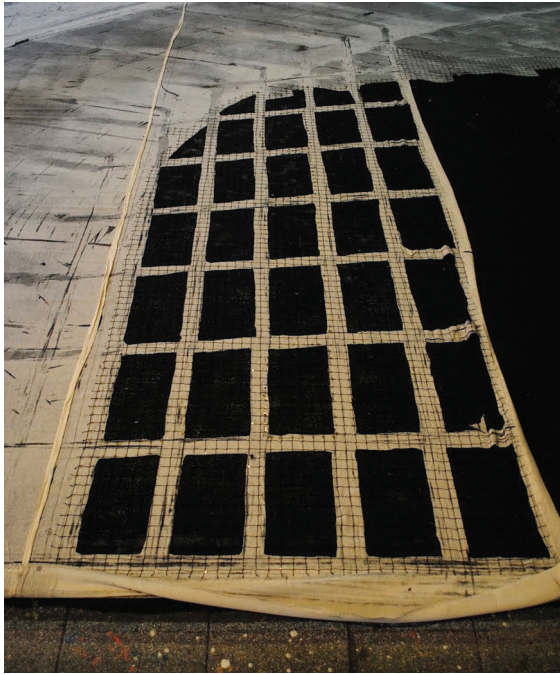


Foto 37 - La rete per la fortrezzatura viene applicata e incollata o cucita sul retro della tela dipinta sagomata (in questo caso sono state ritagliate delle finestrelle e sagomato l'arco superiore) per tenerla in forma quando verrà issata su un tiro.



Foto 38 - Il fondale in scena. Spettacolo: *Don Carlos* di Giuseppe Verdi, scene Alessandro Ciammarughi, Teatro Comunale di Modena, 2012.